



REGIONE SICILIA  
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI  
PROVINCIA DI SIRACUSA



PROGETTO ESECUTIVO: PROGRAMMI INTEGRATI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA  
CITTÀ: "RECUPERO ABITATIVO DELLA ZONA OVEST DELL'ABITATO DI CANICATTINI BAGNI"  
REALIZZAZIONE DI N. 4 NUOVI ALLOGGI DELL' IACP IN VIA GRIMALDI, N. 85

ELABORATO:

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

A

Visto: si approva in  
linea tecnica e: si attesta la  
validazione del progetto  
Canicattini B il 27-01-2015

Il R.U.P.

IL CONSULENTE ESTERNO:

IL PROGETTISTA:

IL RUP:

Il Responsabile del III Settore - Tecnico  
(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)

IL SINDACO

SCALA:

DATA: 23 GEN. 2015

# RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

## **Introduzione**

Il progetto denominato “*Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione urbana della città – recupero abitativo della zona ovest dell’abitato di Canicattini Bagni*” facente capo al piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16/07/2009 - Programmi integrati e riqualificazioni delle città, oggetto della presente relazione nasce dall’esigenza, da parte dell’amministrazione del comune di Canicattini Bagni di dare continuità ad un progetto avviato anni addietro, per la riqualificazione di un’area particolarmente degradata e abbandonata dall’incuria da parte delle passate amministrazioni.

Premesso ciò, il programma del presente progetto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 09/11/2011 e successivamente registrato alla Corte dei Conti in data 07/12/2012, tracciando le linee guida e i tempi da attuazione, di seguito elencata; presentazione del progetto definitivo debitamente approvato e con 30/04/2012, al fine di rispettare il cronoprogramma delle procedure previste dall’art. 4 dell’accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in particolare per la sottoscrizione del protocollo di intesa che dovrà essere approvato entro e non oltre il 18/06/2012 e con il conseguente inizio dei lavori, che dovrà essere rispettato entro il 14/12/2012, come riportato dalla nota informativa della Assessorato Infrastrutture e Mobilità e Trasporti – Serv. 7 – Politiche Urbane e Abitative prot. 17385 del 17/02/2012.

A causa di rinvii e modifiche avanzate dalla Regione, si stipula il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data **26/06/2014** tra il Dirigente Generale dell’Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità e il Sindaco p.t. di quest’Ente, relativo al Programma di cui in oggetto, pertanto vanno ridefinite le procedure e le scadenze sopraindicate secondo la definizione del protocollo sopraindicato.

## **Inquadramento territoriale**

Il Comune di Canicattini Bagni - 7.569 abitanti - si estende per circa 15 chilometri quadrati all’interno dello zoccolo sud-orientale dell’Isola, fra i territori di Noto e Siracusa. L’inserimento del Comune nell’ambito del territorio regionale risulta caratterizzato dalla presenza della strada a scorrimento veloce “Mare-Monti” che attraversa il suo territorio e lo collega con i centri della Montagna “Iblea” e con Siracusa. Il collegamento con Catania, verso cui il Comune si rivolge per alcuni aspetti di carattere commerciale, si realizza attraverso l’auto-strada SS. 114 Siracusa-Catania, cui si accede all’altezza di Floridia, ma già appaltato e in fase di realizzazione, da parte della provincia regionale di Siracusa lo svicolo diretto sulla sopracitata Mare Monti. Per quanto riguarda, infine, i collegamenti con il versante meridionale, e con Noto in particolare, vengono utilizzati percorsi alternativi alla S.S. 114 (strade provinciali). Tale sistema viario appare inidoneo soprattutto in relazione all’inadeguatezza della S.S. 114 e al mancato completamento dell’autostrada Siracusa-Gela. Sotto il profilo geo-politico, il comune s’inserisce in un comprensorio che per omogenee caratteristiche socio-economiche può designarsi come un’area metropolitana facente capo alla vicina Siracusa; è, infatti, il capoluogo aretuseo il centro di gravitazione al quale Canicattini rivolge le sue istanze per la fruizione dei servizi tecnicoamministrativi, commerciali e culturali. Per quanto riguarda le caratteristiche geo-morfologiche, il territorio comunale - posto fra un’altitudine minima di 230 metri ed una massima di 476 - presenta una struttura molto compatta ed è attraversato da corsi d’acqua a regime torrentizio. L’andamento demografico rivela un modesto decremento (2,1 %) nel decennio 1971/81, mentre registra un leggero incremento (3,5%) nel quinquennio 1981/86, imputabile al rientro degli emigrati. I dati relativi allo stato delle principali infrastrutture territoriali mettono in evidenza una realtà complessivamente carente. Gli aspetti positivi sono rappresentati dalle condizioni, ritenute sufficienti, della rete elettrica rurale e dalla buona dotazione idrica pro-capite. Per quanto riguarda le risorse ambientali, sicuramente va nominata la

“Valle dell’Anapo”, e a “Pantalica” che dista dal comune di Canicattini Circa 8,00 km da dall’altra riserva naturalistica denominata “Cava Grande del Cassibile” che ne dista circa 6,00 km, entrambi le aree sono ben servite da strade provinciali, sotto il profilo storico-architettonico, il patrimonio è rappresentato da alcune costruzioni in stile liberty minore e da edifici tardo-barocchi non adeguatamente salvaguardate. In merito agli aspetti economici, l’attività principale è costituita dall’agricoltura, presente con produzioni di tipo estensivo (cereali, foraggi, olive, mandorle e carrube), alla quale si associa, con un molo significativo, l’attività zootecnica. L’attività agricola risulta esercitata mediante piccole aziende, in prevalenza a conduzione familiare, e gestita secondo criteri tecnico-organizzativi di discreto livello. La gestione urbanistica del territorio è disciplinata dal P.R.G. approvato ed in fase di rielaborazione, ma manca di strumenti esecutivi come piani di recupero e piani particolareggiati, fatto sporadico rappresentato da qualche piano di iniziativa privata. Per quanto riguarda l’aspetto socio-demografico, possiamo dire che il comune attraversa un periodo di risveglio dovuto principalmente al rientro di molti emigrati infatti la situazione demografica registra, dopo anni di regresso, finalmente valori positivi rispetto al saldo sociale e naturale, questo grazie alle premesse di miglioramento economico basato su una più razionale utilizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico e produttivo. Il turismo al momento registra solo presenze di tipo stagionale anche come conseguenza delle favorevoli condizioni climatiche ed ecologiche del comune.

### Obbiettivi

L’area oggetto dell’intervento di riqualificazione è parte di una realtà urbana a prevalente destinazione residenziale economica e popolare e di attività scolastiche per la prima infanzia, all’interno di un tessuto dove è già presente una discreta rete di servizi e di attrezzature e dove la politica urbanistica intende creare un nuovo polo di espansione, ricco di funzioni che dia la possibilità a tutte le fasce sociali di essere attivamente presenti nelle iniziative e nella vita del Comune.

In quest’area si intende realizzare, oltre alla riqualificazione, dell’edilizia integrata che non sia esclusivamente Erp, ma che si diversifichi in edilizia libera e convenzionata, per l’acquisto e per l’affitto, attività commerciali, servizi alle persone, un centro diurno, una sala polivalente ed aree a verde.

Attualmente nel centro di Canicattini Bagni sono già presenti diversi edifici di Erp assegnati a famiglie che fanno parte delle fasce sociali più deboli. Oltre agli alloggi pubblici, l’area ospita alloggi privati ed alcune aree di proprietà comunali dismesse.

La scelta dell’Amministrazione di presentare un programma di riqualificazione urbana è dettata principalmente dal forte stato di degrado in cui versa l’intera area, il tutto per dare una nuova spinta all’economia locale e dare luogo ad una serie di investimenti sia pubblici, che privati, rappresentati dalle opportunità di costruzioni di nuovi alloggi, stimolati dalla costruzione di opere pubbliche che ne vanno a valorizzare l’intera area.

Il tema della riqualificazione è quindi finalizzato ad affrontare soprattutto il problema casa, destinando tutto il patrimonio di Erp per la locazione e quindi per riportare equilibrio sociale nel centro, restituendogli molteplicità di funzioni e di ambienti, disegnando al contempo un ambiente urbano eterogeneo e accogliente.

La realizzazione dell’intervento di riqualificazione dell’area consentirà il raggiungimento di quattro importanti obiettivi:

#### 1. Qualità urbana

- rafforzare l’identità urbana e sociale del centro, creando luoghi ed occasioni di fruibilità e socializzazione;
- ricucire il rapporto tra centro e resto della città;
- accrescere la dotazione di attività commerciali e servizi alla popolazione residente; promuovere attività socio-culturali;
- integrare il tessuto abitativo con spazi pubblici aperti trattati a verde e/o pavimentati;
- assicurare la permeabilità visiva dei corpi di fabbrica ed il carattere di continuità compositiva alla nuova edificazione;
- aumentare la cura dell’ambiente urbano, degli spazi pedonali e delle aree verdi;

- assicurare la fruibilità in sicurezza degli spazi pubblici pedonali;
- assicurare la accessibilità carrabile in sicurezza degli edifici

### 2. Qualità sociale

- contrastare i fenomeni di degrado economico e sociale reintroducendo un mix sociale e funzionale;
- aumentare la coesione sociale incentivando eventi ed occasioni di incontro per la popolazione residente;
- promozione di attività socio-culturali manifestazioni, sagre ecc.;
- recuperare il patrimonio di conoscenze e competenze legate alle attività locali;
- aumentare il senso di appartenenza degli abitanti incentivando attività di autopromozione e autogestione degli spazi pubblici;
- promuovere nuove attività culturali per i giovani e per gli anziani.

### 3. Qualità ambientale

- migliorare la sicurezza ambientale sismica ed elettromagnetica (interramento dell'elettrodotto);
- migliorare il microclima urbano (in particolare nella stagione estiva) con l'uso del verde, dell'acqua e di una scelta oculata di materiali di arredo urbano;
- migliorare le condizioni ambientali attraverso la razionalizzazione dei meccanismi di controllo dell'erogazione dell'acqua e di smaltimento dei rifiuti liquidi e l'utilizzo di materiali biocompatibili;
- creare consapevolezza nei cittadini rispetto alle questioni ambientali.

Un sistema di piazze pedonali al centro del quartiere circa 10.000 mq, rappresenterà un polo d'attrazione moderno e adeguato alle nuove esigenze abitative, supportato dalle opere di urbanizzazione previste. Particolare cura avrà l'insediamento di nuovo verde, con due aree verdi collegate da un percorso pedonale e carrabile da est ad ovest, tagliando l'intera area.

Il progetto presenta tre fulcri principali:

- 1) Sistemazione dell'asse viario di via Grimaldi e delle due piazze adiacenti;
- 2) Realizzazione di nuovi alloggi I.A.C.P.
- 3) La realizzazione di alloggi di iniziativa privata.

### **Descrizione dello stato di fatto**

Dallo stato di fatto si evince una situazione particolarmente degradata, via Grimaldi è una via particolarmente larga rispetto alle strade che segnano la planimetria di Canicattini, che di media detiene strade larghe non superiori agli 8,00 m, via Grimaldi ha una larghezza di 15.90 m priva di marciapiedi e di qualunque altro standard di sicurezza stradale, su cui si affacciano alcune case a schiera costruite negli anni ottanta, e di un edificio dell' IACP "blocco A" di scala molto più grande perché associabile alle tipologie in linea.

A dividere la sede stradale dal camminamento dell'edificio blocco A, oltre a un dislivello di circa 1.20 in media, è un muro in C.A. che ne va quasi a escludere totalmente gli abitanti dell'edificio, da quella che la vita cittadina di quella area, rivitalizzata solamente dall'esecuzione con cadenza settimanale del mercato locale.

Alle due estremità del blocco dell'edificio IACP si trovano due spazi aperti in stato di abbandono, ricettacolo spesso di rifiuti e carcasse di auto inutilizzate.

Parallelamente a via Grimaldi si trova una strada secondaria larga circa 5.60 m dove adiacente a essa si trova un terreno di proprietà comunale in stato di abbandono, alla fine di questa strada secondaria che si congiunge con via Grimaldi, si trova una piccola costruzione che ospita i servizi igienici.

Lasciando via Grimaldi per via S. Nicola si arriva alla scuola materna, continuando via S. Nicola verso nord si incontrano la prima e successivamente la seconda traversa, che conducono rispettivamente al “blocco B” iacp e all’asilo nido comunale, e al “blocco C” iacp , allo stato attuale entrambe prive di uscita.

1) Progetto 1 - Riqualificazione dell'asse di via Grimaldi comprendente il blocco A degli edifici I.A.C.P.:

Il Progetto del tratto di via Grimaldi, compreso fra via dell’Orto e via San Nicola, ospita il blocco A degli edifici dell’I.A.C.P. subirà la riduzione delle carreggiate veicolari a favore di: marciapiedi realizzati con pavimentazione di marmette di cemento e orlatura in cemento, parcheggi e aiuole con alberi a basso e medio fusto. Il tutto per garantire oltre la sicurezza dei pedoni, sia quella degli automobilisti.

I marciapiedi avranno una larghezza di circa 1,30 m e in alcuni punti raggiungeranno la larghezza di 3.00 m, per compensare l’ingombro del parcheggio disposto parallelamente all’asse stradale.

Tutti i marciapiedi saranno dotati di scivoli per i diversamente abili, per consentire l’accesso alle abitazioni e alle piazze che verranno realizzate.

La strada carrabile sarà divisa da uno spartitraffico di larghezza 0.80 m, per consentire di dividere i due sensi di marcia, con la conseguente piantumazione di assenza arboree di medio fusto, lo sparti traffico sarà realizzato con ciglioni in cemento vibro compresso delle dimensioni 0,12/15x0,20x1,00 cm.

La strada parallela alla via Grimaldi sarà ridotta la carreggiata e orientata verso un unico senso di marcia, ciò per consentire la realizzazione di un parcheggio a spina di pesce, da disporre sul terreno di proprietà comunale.

Negli spazi ad Est e Ovest del corpo di fabbrica verranno realizzate due piazze, con pavimentazione in pietra di Monostrato vulcanico; zone a verde con alberi a medio e alto fusto; il tutto provvisto da arredo urbano.

Particolare attenzione sarà rivolta ai *diversamente abili*, infatti saranno realizzate delle rampe con adeguata pendenza inferiore al 8 %.

Elemento fondamentale su cui ruota l’intero progetto di riqualificazione è l’abbattimento parziale del muro in c.a. che divide l’edificio IACP “blocco A” da via Grimaldi, tale muro infatti, oltre a dare un forte impatto negativo, delimita fortemente gli accessi, e in parte discrimina chi abita tale edificio dal resto del tessuto urbano isolandolo dalla vita comune.

Tale muro verrà sostituito con un parapetto in ferro di h=1.00 m a tutela dei pedoni che attraversano la passerelle.

Particolare attenzione sarà data al sistema di raccolta dell’acqua piovana, per una logica di risparmio dell’acqua potabile, tramite un sistema di rinvolta delle acque meteoriche; in particolare si vuole convogliare le acque piovane derivanti dalla scuola materna, e dalle coperture dell’edificio “A” IACP, in dei serbatoi di raccolta per il riutilizzo per servizi non potabili e per l’irrigazione del sistema a verde.

Altro intervento di sistemazione è l’area che riguarda i servizi igienici, tale area come descritto nello stato di fatto, risulta priva di pavimentazione, pertanto si interverrà, tramite la realizzazione di una aiuola di larga 1,00 m e conseguente realizzazione della pavimentazione, sempre in bolognini di cemento per l’intera area.

A fianco l’area dei bagni pubblici si realizzeranno dei parcheggi che serviranno come area di sosta per la scuola materna che si affaccia su via S. Nicola.

## Impianti

### Acque meteoriche

In merito allo smaltimento delle acque meteoriche, attualmente la Via Grimaldi non è dotata di un sistema fognario per il collettamento delle acque meteoriche, bensì queste corrivando lungo il profilo della pavimentazione stradale secondo la pendenza lungo la direttrice est-ovest, raggiungono una caditoia stradale trasversale dotata di griglia carrabile in ghisa, dalla quale si diparte una condotta fognaria. Esclusivamente su S. Nicola esiste un pozzetto caditoia che raccoglie le acque meteoriche relative anche a via Canale e in parte a via Messina, e quindi una condotta convergente alla suddetta caditoia trasversale su Via Grimaldi.

Nello specifico l'intervento progettuale prevede il mantenimento del sistema presente su S Nicola, e il miglioramento di quello relativo la Via Grimaldi come di seguito descritto.

L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza del sistema di smaltimento, non modificando la regimentazione idraulica dei deflussi. Si ricostruirà nella stessa posizione la caditoia trasversale con griglia in ghisa carrabile e le acque meteoriche relative alla sezione di chiusura su Via Grimaldi verranno preventivamente collettate su una nuova asta fognaria interrata in C.A.V. diametro 250 mm (posta longitudinalmente a tale asse stradale sul ciglio sud, dotata di 5 caditoie stradali sulla linea di minima quota della sezione in progetto prevista), che convoglierà le acque alla stessa caditoia trasversale. Tale intervento ridurrà la corrivazione sull'asse stradale, e garantirà una migliore efficienza poiché il diametro scelto risulta pari al diametro attualmente in uscita dalla caditoia trasversale.

La raccolta dell'acqua piovana della scuola materna verrà convogliata all'interno di un serbatoio di accumulo che sarà posizionati nella sottostante area bagni pubblici, tale accumulo servirà come risparmio per il periodo estivo per l'irrigazione del sistema del verde di tutta l'area, sistema che servirà ad ottenere un risparmio di acqua potabile e di energia elettrica, vista l'altezza del serbatoio di raccolta, che per caduta servirà tutta l'area destinata a verde.

L'area sarà dotata di impianto di irrigazione automatizzato, tramite la realizzazione di una centralina e di un motore di rilancio, che permetteranno l'irrigazione di tutto il sistema a verde dell'intera area.

Non si eseguiranno lavori sulla rete idrica poiché di recente realizzata.

### Impianti elettrici

Per l'impianto elettrico si rimanda al progetto esecutivo già appaltato e in fase di realizzazione, realizzato dal comune di Canicattini bagni e finanziato con la cassa depositi e prestiti, tale progetto risulta già realizzato.

### Gli arredi urbani.

Nelle pavimentazioni di percorsi e aree pedonali è prevista una pavimentazione realizzata prevalentemente in pietra di monostrato vulcanico, pietrine in cemento, strisce pedonali con materiale plastificato adatto allo scopo; nel rifacimento delle strade l'uso di asfalti fonoassorbenti; botole e chiusini saranno in ghisa; lungo i viali saranno posate panchine in cls e pietra e cestini porta rifiuti.

#### **2) Progetto 2 – Recupero abitativo IACP di Canicattini Bagni, realizzazione di n° 4 nuovi alloggi.**

### PREMESSA

Oltre alla riqualificazione urbana, sopra descritta, si è puntata l'attenzione anche e soprattutto alla realizzazione di nuovi alloggi previsti nel bando a cui ha aderito il Comune di Canicattini Bagni attraverso bando pubblico di cui al Decreto 29 Giugno 2010, nella Regione Siciliana, per la realizzazione di un Programma Integrato denominato "*Programma Integrato per il recupero e la riqualificazione urbana della città - Recupero abitativo della Zona Ovest dell'abitato di Canicattini Bagni*", tale bando come detto in precedenza punta alla realizzazione di nuovi alloggi, individuati, da parte

dell'amministrazione nei bassi del blocco "A" degli edifici IACP che si affacciano sulla via Grimaldi già oggetto di intervento nella presente relazione, pertanto si è provveduto tramite una convenzione tra il Comune di Canicattini Bagni e l'IACP, alla realizzazione e conseguente adesione al programma , di n° 4 alloggi da assegnare tramite giusto bando pubblico, a famiglie disagiate, e/o giovani coppie e/o ad anziani, pertanto la proposta prevede:

- di ridurre il disagio abitativo in un quartiere semi-degradato del comune;
- il miglioramento delle condizioni socio-ambientali;
- la riqualificazione degli edifici e degli spazi pubblici esistenti;
- di agevolare l'inserimento di attività produttive;
- di favorire la costruzione di nuovi alloggi di edilizia sociale con un concorso di risorse economiche pubbliche e private.

Quindi una serie mirata di interventi con l'obiettivo di recuperare l'edilizia esistente, costruire nuovi alloggi e rendere più vivibile la zona ovest del territorio.

In particolare, l'Amministrazione Comunale ha individuato, all'interno della Zona Ovest, delle aree con edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'IACP. di Siracusa (Via Grimaldi e Via S. Nicola), per la riqualificazione urbana in particolare nel piano terra dell'edificio di Via Grimaldi n° 85, la possibilità di realizzare n° 4 nuovi alloggi.

L'edificio in oggetto sito in Via Grimaldi n°85 è suddiviso in n° 4 scale su tre livelli con n° 5 alloggi per scala e da un alloggio a piano terra nel corpo giuntato centrale per complessivi n° 21 alloggi esistenti.

Il piano terra di ogni scala è diviso in porticato, androne, vano scala ed unità residenziale. L'intervento riguarderà i lavori di realizzazione di n° 4 unità residenziali ricavati dalla tamponatura dei portici.

Tali alloggi avranno la superficie complessiva di circa 80,00 mq lordi cad/uno, suddivisi singolarmente in ingresso-disimpegno, Cucina-soggiorno, un bagno, due camere da letto, ripostiglio.

Comunque si rimanda al progetto allegato al programma per la relazione dettagliata dei lavori da eseguirsi.

#### SITUAZIONE ESISTENTE

L'edificio in oggetto sito in Via Grimaldi n°85 è suddiviso in n° 4 scale su tre livelli con n° 5 alloggi per scala e da un alloggio a piano terra nel corpo giuntato centrale per complessivi n° 21 alloggi.

Il piano terra di ogni scala è diviso in porticato, androne, vano scala ed unità residenziale. L'intervento riguarderà i lavori di realizzazione di n° 4 unità residenziali ricavati dalla tamponatura dei portici.

#### DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il progetto prevede i seguenti lavori:

- Demolizione della muratura del vano caldaia e dei tramezzi dei cavei tubazione fogna e riscaldamento;
- Risanamento di elementi strutturali quali soffitto e pilastri in c.a., limitatamente al piano porticato, interessati da fenomeni di ossidazione con rifacimento di strato di finitura degli intonaci con interposta rete porta-intonaco;
- Spostamento dell'ingresso principale dell'unità edilizia al piano terra del corpo centrale;
- Tamponatura perimetrale esterna in blocchi di laterizio forato da cm 30 con intonaco civile per esterni sestato e traversato e strato di finitura con tonachina colorata;
- Formazione di vespaio areato di altezza pari a cm 30 con successiva rete elettrosaldata e strato finale di conglomerato cementizio di spessore di cm 15;
- Tramezzatura interna con mattoni in laterizio forato da cm 8 intonacati con malta cementizia premiscelata e rifiniti con tonachina premiscelata a base di calce idrata;
- Realizzazione secondo norma di impianto elettrico, citofonico e televisivo;

- Realizzazione secondo norma di impianto idrico e sanitario con relative reti di allaccio ai pubblici servizi e completamento con pezzi sanitari;
- Impianto di messa a terra con dispersore in rame per ogni singola scala;
- Fornitura e posa di pavimenti e rivestimenti sia interni che esterni;
- Fornitura e posa di infissi esterni in monoblocco di alluminio, vetri, accessori ed avvolgibili in plastica;
- Fornitura e posa di infissi interni in legno del tipo tamburato e dei portoni di ingresso agli alloggi del tipo tamburato;
- Tinteggiatura interna ed opere varie di finitura.

#### BREVE DESCRIZIONE COSTRUTTIVA

I nuovi alloggi saranno ricavati tamponando perimetralmente i portici con muratura in blocchi di laterizi forati da cm 30 intonacati a due strati con malta bastarda additivata con idrofugo dello spessore complessivo pari a 2,5 cm e strato di finitura per esterni con tonachina colorata.

I divisori interni saranno realizzati con laterizi forati da cm 8 intonacati con malta premiscelata cementizia dello spessore complessivo pari a cm 2 e strato di finitura per interni con tonachina premiscelata a base di calce idrata.

Tinteggiatura con pittura lavabile di resina vinil-acrilica emulsionabile.

Sul pavimento del portico sarà realizzato un vespaio areato mediante il posizionamento di casseri a perdere modulari in polipropilene, con intercapedine atta all'aerazione e al passaggio di tubazioni.

Il pavimento sarà in piastrelle di Klinker ceramico in monocottura, in opera con collanti, stucchiato e sigillato.

Il rivestimento delle pareti del bagno e della parete cottura sarà realizzato con piastrelle di ceramica maiolicate, stucchiato e sigillato.

I serramenti esterni saranno del tipo monoblocco con profili estrusi d'alluminio verniciati, cassonetto in alluminio preverniciato coibentato, schermo in PVC e vetri termoacustici isolanti con intercapedine di 6 mm.

Gli alloggi saranno allacciati alle reti idriche, fognarie, elettriche e telefoniche già esistenti in ogni scala.

Ogni alloggio sarà dotato di n° 4 pezzi sanitari (vaso igienico, vasca da bagno, bidet e lavabo), n° 1 lavello da cucina, n° 1 punto per attacco lavatrice e n° 1 punto per attacco boyler.

L'impianto idrico interno sarà realizzato con tubazioni in multistrato coibentato Ø 16 mm con distribuzione a collettore del tipo a passatore e valvola di sezionamento.

L'impianto fognario interno sarà realizzato in tubi di polietilene ad alta densità Ø 60 mm e Ø 100 mm.

L'impianto elettrico, telefonico, televisivo e citofonico interno sarà realizzato con tubi di materiale termoplastico autoestinguento del tipo pieghevole posti sottotraccia del diametro esterno Ø 20 mm e Ø 32 mm e fili conduttori in rame con rivestimento termoplastico tipo N07V-K.

Per quanto attiene l'alloggio esistente posto al piano terra del corpo centrale sarà spostato l'ingresso principale dal portico all'esterno, come meglio evidenziato negli elaborati grafici;

#### VERIFICA ILLUMINAMENTO NATURALE (RAPPORTO 1/8)

VANO	SUPERFICIE	RAPPORTO 1/8 INFISSO	SUPER. FINEST.
Matrimoniale		mq 14,04	mq 1,76 m 1,20x m 1,70 mq 2,04
Letto		mq 16,98	mq 2,12 m 1,20x m 2,70 mq 3,24
Sog./Cuc./Pranzo		mq 17,22	mq 2,15 m 1,20x m 2,70 mq 3,24



I prezzi unitari applicati alle singole categorie di lavoro sono stati desunti dal prezzario della Regione Siciliana Assessorato ai LL.PP. dell'anno 2009, pubblicato nella G.U.R.S. n. 18 del 24.04.2009.

L'intervento in oggetto prevede un importo di finanziamento di € **216.000,00** (finanziamento regionale) e € **24.000,00** (finanziamento I.A.C.P) per complessivi € **240.000,00**; restano da reperire € **19.000,00**.

### **Conclusioni**

Come detto un precedenza, obiettivo del programma è quello di dare una spinta per l'integrazione e la ricucitura del tessuto urbano di Canicattini Bagni, inteso non solo in senso urbanistico, ma soprattutto in senso sociale. Luogo comune, che spesso si associa alle zone Iacp dei vari comuni, è la parola degrado che spesso porta alla ghettizzazione di questi luoghi, discriminando gli stessi residenti.

Con questo progetto che vogliamo definire "sociale" si vuole ridare vitalità, e per che no, dignità a luoghi spesso dimenticati dalle passate amministrazioni ricucendo sia urbanisticamente che socialmente un luogo che potrebbe dare una vera e propria spinta economica per l'intera comunità di Canicattini Bagni.

Canicattini Bagni, li

Il Tecnico  
Ing. Giorgio Giarratana